



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Generale

## DISPOSIZIONE

N. 020 DEL 03/08/2017

Oggetto: Integrazione della Disposizione del Direttore Generale n. 33 del 28/07/2014 inerente l'adozione delle "Linee di indirizzo per l'applicazione del Regolamento Regionale emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 4 del 7/7/2014, per la disciplina dell'esercizio delle funzioni relative all'autorizzazione al funzionamento e accreditamento di strutture e servizi sociali". Recepimento della Delibera di Giunta Regionale n. 631 del 15/11/2016 avente ad oggetto *Decreto Legislativo 18 agosto 2014 n. 142 - Accordo 16/64/CR9/C8-C15 sancito dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 5/5/2016 "Requisiti minimi per la seconda accoglienza dei minori stranieri non accompagnati nel percorso verso l'autonomia. Recepimento e applicazione"*.



## Il Direttore Generale

### **Premesso che:**

con Disposizione del Direttore Generale n. 33 del 28/07/2014 sono state adottate le linee di indirizzo per l'applicazione del Regolamento Regionale n.4/2014, disciplinante le procedure, le condizioni, i requisiti comuni e i criteri di qualità per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei servizi, residenziali/semiresidenziali e domiciliari/territoriali, che provvedono alla gestione e all'offerta del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali;

con il medesimo atto sono state esplicitate le scelte organizzative e funzionali per l'espletamento delle attività di competenza del Comune di Napoli, in attuazione del citato Regolamento Regionale, nonché individuata la documentazione da acquisire, unitamente all'istanza di autorizzazione, per le strutture soggette a regime autorizzatorio, di cui al Catalogo dei Servizi allegato al Regolamento medesimo;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 631 del 15/11/2016 che recepisce l'*Accordo 16/64/CR9/C8- C15 sancito dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 5/5/2016* relativo ai *"Requisiti minimi per la seconda accoglienza dei minori stranieri non accompagnati nel percorso verso l'autonomia"*.

### **Rilevato che:**

il Regolamento Regionale n. 4/2014, e relativo Catalogo dei Servizi, è integralmente in vigore come alla *Premessa* dell' Accordo 16/64/CR9/C8- C15 sancito dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 5/5/2016 recepito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 631 del 15/11/2016 in cui si ribadisce che *"i riferimenti normativi per le strutture per i minori sono la L. 328/2000 e il DM 308/2000 e la normativa regionale vigente"*;

l'Accordo 16/64/CR9/C8-C15 *"Requisiti minimi per la seconda accoglienza dei minori stranieri non accompagnati nel percorso verso l'autonomia"* definisce le linee di indirizzo relative alle strutture di accoglienza per minori ultrasedicenni che non presentano profili di vulnerabilità (vittime di tratta, disagi psicofisici, età).

### **Ritenuto:**

di dover adottare ed applicare le linee di indirizzo relative alla tipologia residenziale di Comunità per la Seconda Accoglienza dei Minori stranieri non accompagnati, individuando le procedure e la modulistica da utilizzare per la presentazione delle istanze di autorizzazione e di accreditamento;

di dover aggiornare *"Le linee di indirizzo per l'applicazione del Regolamento Regionale n. 4/14"*, adottate con Disposizione del Direttore Generale n. 33 del 28/07/2014", e di integrare la relativa modulistica per il rilascio dei titoli abilitativi;

di dover confermare il funzionamento delle due Commissioni istituite con Determinazione Organizzativa n. 1/2007 alle quali competono rispettivamente: l'espressione del parere in ordine alla conformità della documentazione presentata rispetto a quanto stabilito dalla normativa (fermo restando in capo ai Dirigenti dei singoli Servizi competenti per tipologia di attività, il rilascio ovvero il diniego dell'autorizzazione) e l'effettuazione di controlli periodici e visite non programmate presso le strutture operanti sul territorio.

## Preso atto

della nota prot. PG/2017/492201 del 21/06/2017, con cui il dirigente del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza trasmette alla Direzione Generale e alla Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi la Delibera di Giunta Regionale n. 631/2016 della Regione Campania e il relativo Accordo 16/64/CR9/C8-C15 sancito dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 5 maggio 2016, con l'invito a provvedere alla definizione delle procedure e della modulistica necessarie all'adeguamento delle disciplina vigente nell'ente;

delle procedure e della relativa modulistica necessaria affinché gli enti interessati possano presentare domanda di autorizzazione al funzionamento per strutture di seconda accoglienza per minori stranieri non accompagnati in possesso dei requisiti previsti, elaborate dalla Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi

## DISPONE

per i motivi esposti in premessa

1. sono integrate, in applicazione dell'Accordo 16/64/CR9/C8-C15, "*le linee di indirizzo per l'applicazione del Regolamento Regionale n. 4/14*", adottate con Disposizione del Direttore Generale n. 33 del 28/07/2014, allegate (sub 1) al presente atto, con le quali sono disciplinate le procedure, le condizioni, i requisiti comuni ed i criteri di qualità per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei servizi residenziali /semi-residenziali e domiciliari/territoriali, che provvedono alla gestione ed all'offerta del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, ai sensi della L.R. 11/07;
2. è integrata, in applicazione dell'Accordo 16/64/CR9/C8-C15, la modulistica per la richiesta di autorizzazione e di accreditamento, approvata con Disposizione del Direttore Generale n. 33 del 28/07/2014, mod\_1A, Mod\_1B (allegati sub 2 e 3) al presente atto;
3. sono confermate le modalità di presentazione della richiesta di autorizzazione, di accreditamento e quelle di presentazione della SCIA, dei servizi di cui al Catalogo allegato al R.R. 4/14;
4. sono confermati i modelli di Autocertificazione per i requisiti previsti dal R.R. 4/14 art. 5 co. 1 lett. a e b;
5. è confermato il funzionamento delle due Commissioni istituite con Determinazione Organizzativa n. 1/2007 alle quali competono rispettivamente: l'espressione del parere in ordine alla conformità della documentazione presentata rispetto a quanto stabilito dalla normativa (fermo restando in capo ai Dirigenti dei singoli Servizi competenti per tipologia di attività, il rilascio ovvero il diniego dell'autorizzazione) e l'effettuazione di controlli periodici e visite non programmate presso le strutture operanti sul territorio;
6. la Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi è incaricata di predisporre ed attuare apposite iniziative divulgative volte a dare pubblicità al contenuto del presente atto nelle forme ritenute idonee.

*Sottoscritta digitalmente da*  
IL DIRETTORE GENERALE  
Attilio Auricchio

*Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente ordinanza è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.*

**Linee di indirizzo per l'applicazione del Regolamento Regionale n. 4/2014 e dell' Accordo 16/64/CR9/C8-C15 sancito dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 5/5/2016 "Requisiti minimi per la seconda accoglienza dei minori stranieri non accompagnati nel percorso verso l'autonomia."**

Il Regolamento n. 4/2014 della Regione Campania (di seguito Regolamento) ha disciplinato le procedure, le condizioni, i requisiti comuni e i criteri di qualità per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei servizi, residenziali/semiresidenziali e domiciliari/territoriali, che provvedono alla gestione e all'offerta del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali ai sensi della L.R. 11/2007.

L'Accordo 16/64/CR9/C8-C15 ha definito i requisiti minimi per il servizio residenziale di seconda accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.

**Autorizzazione al funzionamento dei servizi residenziali e semiresidenziali.**

Ai sensi dell'art. 4 del R.R. n. 4/2014, l'esercizio dei servizi residenziali/semiresidenziali è subordinato al rilascio di apposita autorizzazione da parte dell'amministrazione territorialmente competente.

I servizi soggetti al regime autorizzatorio sono i seguenti:

|   |  |
|---|--|
| <b>AREA RESPONSABILITA' FAMILIARI E DIRITTI DEI MINORI</b>                  |  |
| Nido e Micro - nido d'infanzia  |  |
| Servizi integrativi al Nido -Spazio Bambini e Bambine                       |  |
| Servizi integrativi al Nido -Centro per i Bambini e le Famiglie             |  |
| Ludoteca per la Prima infanzia  |  |
| Centro Sociale Polifunzionale   |  |
| Comunità di pronta e transitoria accoglienza                                |  |
| Casa famiglia   |  |
| Comunità educativa a dimensione familiare                                   |  |
| Comunità alloggio   |  |
| Gruppo Appartamento   |  |
| Comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini                       |  |
| Comunità per la seconda accoglienza per i minori stranieri non accompagnati |  |
| <b>AREA DONNE IN DIFFICOLTA'</b>  |  |
| Casa di accoglienza per donne maltrattate                                   |  |
| Casa protetta per donne vittime di tratta e sfruttamento                    |  |
| <b>AREA PERSONE ANZIANE</b>   |  |
| Centro sociale polifunzionale   |  |
| Gruppo appartamento   |  |
| Comunità alloggio   |  |
| Casa albergo  |  |
| <b>AREA PERSONE CON DISABILITA'</b>   |  |
| Centro sociale polifunzionale   |  |
| Gruppo appartamento   |  |
| Comunità alloggio   |  |
| <b>AREA PERSONE ANZIANE E PERSONE CON DISABILITA'</b>                       |  |

|   |  |
|---|--|
| Comunità tutelare per persone non autosufficienti |  |
| <b>AREA SALUTE MENTALE/DISAGIO PSICHICO</b>       |  |
| Gruppo Appartamento                               |  |
| Casa Alloggio                                     |  |

### Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento.

Per l'ottenimento dell'autorizzazione, i servizi residenziali e semiresidenziali devono essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal Regolamento Regionale 4/14, con relativo Catalogo, e, per le Comunità per la seconda accoglienza per i minori stranieri non accompagnati, anche dall'Accordo 16/64/CR9/C8-C15.

### Modalità di presentazione delle istanze per l'autorizzazione al funzionamento

La modulistica per la richiesta di autorizzazione al funzionamento, corredata dalla documentazione prevista, deve essere presentata ai Servizi competenti, come di seguito indicato:

|   |   |   |
|---|---|---|
| <b>AREA RESPONSABILITA' FAMILIARI E DIRITTI DEI MINORI</b>                  |   |   |
| Nido e Micro - nido d'infanzia  | Servizio Educativo e Scuole Comunali                      |   |
| Servizi integrativi al Nido -Spazio Bambini e Bambine                       |   |   |
| Servizi integrativi al Nido -Centro per i Bambini e le Famiglie             |   |   |
| Ludoteca per la Prima infanzia  |   |   |
| Centro Sociale Polifunzionale   | Servizio Politiche per l'infanzia e l'adolescenza         |   |
| Comunità di pronta e transitoria accoglienza                                |   |   |
| Casa famiglia   |   |   |
| Comunità educativa a dimensione familiare                                   |   |   |
| Comunità alloggio   |   |   |
| Gruppo Appartamento   |   |   |
| Comunità di accoglienza per gestanti, madri e bambini                       |   |   |
| Comunità per la seconda accoglienza per i minori stranieri non accompagnati |   |   |
| <b>AREA DONNE IN DIFFICOLTA'</b>  |   |   |
| Casa di accoglienza per donne maltrattate                                   |   | Servizio Contrasto delle nuove povertà e rete delle emergenze sociali |
| Casa protetta per donne vittime di tratta e sfruttamento                    |   |   |
| <b>AREA PERSONE ANZIANE</b>   |   |   |
| Centro sociale polifunzionale   | Servizio Politiche di inclusione sociale – città solidale |   |
| Gruppo appartamento   |   |   |
| Comunità alloggio   |   |   |
| Casa albergo  |   |   |
| <b>AREA PERSONE CON DISABILITA'</b>   |   |   |
| Centro sociale polifunzionale   | Servizio Politiche di inclusione sociale – città solidale |   |
| Gruppo appartamento   |   |   |
| Comunità alloggio   |   |   |
| <b>AREA PERSONE ANZIANE E PERSONE CON DISABILITA'</b>                       |   |   |
| Comunità tutelare per persone non autosufficienti                           | Servizio Politiche di                                     |   |

|   |   |
|---|---|
|   | inclusione sociale – città<br>solidale              |
| <b>AREA SALUTE MENTALE/DISAGIO PSICHICO</b> |   |
| Gruppo Appartamento                         | Servizio Politiche di<br>inclusione sociale – città |
| Casa Alloggio                               | solidale  |

I Servizi competenti, anche avvalendosi della Commissione Tecnica istituita con Determinazione Organizzativa del Direttore Generale n. 1/2007, verificano il possesso dei requisiti comuni e specifici previsti dalla normativa vigente.

Il Servizio competente adotta il provvedimento di autorizzazione o diniego entro 60 gg dalla ricezione dell'istanza con le modalità previste dalla Legge n. 241/1990.

In caso di variazione, anche temporanea, di uno o più requisiti comuni e/o specifici che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione, il soggetto prestatore ne darà immediata comunicazione all'ufficio competente.

Nel caso di sospensione o cessazione dell'attività del servizio, il prestatore ne dà comunicazione all'ufficio competente entro 10 gg dal verificarsi dell'evento.

### **Autorizzazione dei servizi domiciliari/territoriali**

Ai sensi dell'art. 7 del R.R. n. 4/2014, l'esercizio dei servizi domiciliari/territoriali , di cui al Catalogo dei Servizi del Regolamento medesimo, è subordinato alla presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio attività (SCIA ) agli uffici competenti.

I servizi soggetti alla presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio attività (SCIA ) sono di seguito indicati:

|  |
|--|
| Servizio di Assistenza Scolastica                                |
| Progetti terapeutico Riabilitativo sostenuti da budget di salute |
| Assistenza Domiciliare Integrata con servizi sanitari            |
| Assistenza Domiciliare socio assistenziale                       |
| Centri per le famiglie   |
| Servizio di Mediazione culturale                                 |
| Servizio di Mediazione familiare                                 |
| Segretariato sociale   |
| Telefonia sociale  |
| Telesoccorso   |
| Trasporto Sociale  |
| Unità Mobile di strada   |
| Laboratori di Educativa Territoriale                             |
| Centri Antiviolenza  |
| Servizio di pronto intervento sociale                            |

### **Requisiti per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività.**

Per l'ottenimento dell'autorizzazione i servizi domiciliari/territoriali, devono essere in possesso dei requisiti strutturali, ambientali, organizzativi, professionali e funzionali, comuni e specifici, indicati nel Regolamento e relativo Catalogo dei Servizi.

### **Modalità di presentazione della SCIA.**

La SCIA deve essere presentata dal soggetto prestatore dell'attività, attraverso la modulistica all'uopo predisposta corredata dalla documentazione prevista, agli uffici competenti come di seguito indicati:

|  |   |
|--|---|
| Servizio di Assistenza Scolastica                                | Servizio Politiche di inclusione sociale – città solidale             |
| Progetti terapeutico Riabilitativo sostenuti da budget di salute |   |
| Assistenza Domiciliare Integrata con servizi sanitari            |   |
| Assistenza Domiciliare socio assistenziale                       |   |
| Servizio di Mediazione culturale                                 | Servizio Contrasto delle nuove povertà e rete delle emergenze sociali |
| Segretariato sociale   | Servizio Programmazione sociale e politiche di welfare                |
| Telefonia sociale  |   |
| Telesoccorso   | Servizio Politiche di inclusione sociale – città solidale             |
| Trasporto Sociale  |   |
| Unità Mobile di strada   |   |
| Laboratori di Educativa Territoriale                             | Servizio Politiche per l'infanzia e l'adolescenza                     |
| Servizio di Mediazione familiare                                 |   |
| Centri per le famiglie   |   |
| Centri Antiviolenza  | Servizio Contrasto delle nuove povertà e rete delle emergenze sociali |
| Servizio di pronto intervento sociale                            | Servizio Programmazione sociale e politiche di welfare                |

Gli uffici competenti verificano la sussistenza dei requisiti ed, in caso di accertata carenza, entro 60 gg adottano provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi. Ove possibile, l'interessato provvederà a conformare l'attività ed i suoi effetti alla normativa vigente entro un termine, definito all'occorrenza dagli stessi uffici, non inferiore ai 30 gg.

In caso di variazione temporanea di uno o più requisiti del servizio, il prestatore è tenuto a darne comunicazione all'ufficio competente entro 10 gg dall'evento, specificando la causa della variazione ed i tempi della sua permanenza.

Nel caso di sospensione o cessazione del servizio, il prestatore ne dà comunicazione all'ufficio competente entro 10 gg dal verificarsi dell'evento.

### **Accreditamento dei Servizi**

L'accreditamento è il requisito indispensabile affinché i servizi abilitati possano ricevere finanziamenti da parte di soggetti pubblici ma non comporta alcun obbligo a instaurare con i soggetti accreditati rapporti contrattuali per l'erogazione di interventi e servizi sociali e per la fornitura di prestazioni.

### **Accreditamento per l'esercizio dei servizi residenziali e semiresidenziali**

L'accreditamento può essere richiesto dai prestatori, ad esclusione delle organizzazioni di volontariato, che possiedono i requisiti comuni previsti dall'art. 5 e 9 del Regolamento Regionale n. 4/2014, i requisiti specifici indicati nel relativo Catalogo dei servizi, e, per le Comunità per la seconda accoglienza per i minori stranieri non accompagnati, anche dall'Accordo 16/64/CR9/C8-C15.

Inoltre occorre essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria, statale e regionale per la partecipazione a procedure per l'affidamento pubblici.

L'istanza di accreditamento deve essere presentata agli uffici competenti al rilascio dei titoli abilitativi, utilizzando la modulistica predisposta allo scopo, corredata dalle autocertificazioni previste dall'art. 10 comma 2 del Regolamento.

### **Accreditamento per l'esercizio dei servizi domiciliari e territoriali**

L'accreditamento può essere richiesto dai prestatori, ad esclusione delle organizzazioni di volontariato, che possiedono i requisiti comuni previsti dall'art. 7 ed art. 9 commi 2 e 3 del Regolamento Regionale n. 4/2014, i requisiti specifici indicati nel relativo Catalogo dei servizi e quelli previsti dalla normativa comunitaria, statale e regionale per la partecipazione a procedure per l'affidamento pubblici.

L'istanza di accreditamento deve essere presentata agli uffici competenti al rilascio dei titoli abilitativi, utilizzando la modulistica predisposta allo scopo, corredata dalle autocertificazioni e dalla documentazione previste dall'art. 10 comma 3 del Regolamento Regionale n. 4/2014.

I servizi competenti, verificata la documentazione a corredo dell'istanza e la sussistenza dei requisiti previsti dall'articolo 9 del Regolamento, rilasciano il provvedimento di accreditamento entro 60 gg dal ricevimento dell'istanza madesima.

### **Autorizzazione per i servizi sperimentali**

Per servizi sperimentali è da intendersi i servizi residenziali, semi residenziali, territoriali e domiciliari non contemplati nel Catalogo dei servizi e che sono volti a soddisfare nuovi bisogni sociali coerenti con gli indirizzi dettati dal piano sociale regionale e volti a introdurre modelli organizzativi e gestionali innovativi.

Non sono da considerarsi sperimentali le iniziative e i progetti di attività che derogano ai requisiti previsti nel predetto Catalogo.

L'accesso all'attività di servizi sperimentali è subordinato al rilascio di autorizzazione da parte degli uffici competenti.

L'autorizzazione per l'attività dei servizi sperimentali residenziali e semi-residenziali è subordinata al possesso dei requisiti comuni previsti dall'articolo 5, comma 1, lettere a), b), c), d), e), g), h), i).

L'autorizzazione dei servizi sperimentali territoriali e domiciliari è subordinata al possesso dei requisiti comuni previsti dall'articolo 7, comma 1.

La procedura di autorizzazione ed i relativi tempi sono disciplinati dall'art. 8 commi 6 -7-8-9-10-11-12 del Regolamento.

**La modulistica per l'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi è scaricabile dal sito**